

# COMUNE DI CASALROMANO



## Relazione Economico Finanziaria al Conto di Bilancio per l'Esercizio 2025

La giunta comunale porta all'attenzione del consiglio la presente relazione, documento che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Dato atto che:

- Le informazioni fornite della contabilità finanziaria rimangono comunque il pilastro della contabilità degli enti pubblici, in quanto esprimono l'autorizzazione alla spesa (consumo) di ricchezza della collettività, alla verifica costante degli equilibri di bilancio, elemento vitale per l'ente pubblico;
- Il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali di bilancio;
- È stato presentato nei termini di legge il rendiconto della gestione di cassa da parte della Tesoreria Comunale;
- Si è provveduto alla revisione dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo numero 267/2000.

## INTRODUZIONE GENERALE

Il Testo Unico Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone, come è noto, che la Giunta Comunale alleggi al conto di bilancio del Comune una Relazione illustrativa che:

- esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- analizzi gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivandone le cause che li hanno determinati.

Visto il D.Lgs. 118/2011 che dispone, all'art. 11 comma 6, quanto segue:

*“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, letteran);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura*

*dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*

- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto."*

Questa relazione deve innanzitutto illustrare le attività proprie della parte politico - amministrativa chiamata al governo del Comune e, quindi, deve rendere conto degli aspetti generali della gestione 2025.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del conto di bilancio è quindi il momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi ed i programmi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta ed i Responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni Amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

La relazione al conto consuntivo 2025 vuole quindi evidenziare i dati più significativi dell'attività dell'ente. Allo stesso tempo, propone un'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permettendo di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

## CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n. 118/2011).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Così come previsto dal punto 9.1 del **principio della competenza finanziaria potenziata**, prima della predisposizione del rendiconto è stata effettuata, sulla base del riaccertamento presentato da ciascun Responsabile di Servizio al responsabile del Servizio finanziario, una ricognizione dei residui attivi e passivi rimasti invariati alla fine dell'esercizio precedente, verificando per gli stessi le condizioni di mantenimento ovvero:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

L'operazione di verifica degli accertamenti di competenza delle entrate e delle spese si è svolta con riferimento a quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, che recita "Le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nel momento in cui le stesse sorgono, ma con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza e, quindi, diventano esigibili. Un credito o debito è esigibile quando non vi è alcun ostacolo alla sua riscossione o pagamento ed è possibile, quindi, pretenderne l'adempimento".

## **Criteria di valutazione utilizzati nella contabilizzazione delle principali entrate**

Entrate tributarie. Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione da parte dei contribuenti (IMU, TASI) sono imputate sulla base delle riscossioni riferibili all'anno precedente. Nel caso di nuove rateizzazioni di entrate proprie l'accertamento è stato effettuato ed imputato all'esercizio in cui rate diverranno esigibili. I ruoli coattivi emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del principio della competenza finanziaria potenziata, hanno continuato ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento.

Contributi. L'accertamento è effettuato nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento.

Entrate extratributarie. Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate nell'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza. Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. Le entrate derivanti da locazioni o concessioni di beni immobili sono imputate all'esercizio in cui l'entrata è esigibile. Le sanzioni per violazione al codice della strada sono accertate alla data di notifica del verbale.

Entrate in conto capitale. Gli oneri di urbanizzazione per permessi di costruire sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso.

## **Criteria di valutazione utilizzati nella contabilizzazione delle principali spese**

Costo del personale. Il costo del personale è imputato per intero nell'esercizio di riferimento. Il trattamento accessorio e premiante è impegnato nell'esercizio di costituzione e imputato contabilmente nell'esercizio in cui tale obbligazione diverrà esigibile.

Spesa per acquisti beni di consumo e prestazione di servizi. La spesa è imputata nell'esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione.

Contratti di affitto. La spesa è imputata negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, per la relativa quota annuale.

Trasferimenti. Sono imputati nell'esercizio finanziario in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo.

Spese in conto capitale. Le spese d'investimento sono state imputate negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del relativo cronoprogramma di spesa.

## **GESTIONE DI COMPETENZA: ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE**

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti entrate extra tributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accessione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>	<b>Anno 2025</b>
<b>(Accertamenti)</b>	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	786.837,09
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	111.633,23
Titolo 3 – Entrate extratributarie	371.825,03
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	168.859,66
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	162.640,28
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>1.601.795,29</b>

#### ***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dalle entrate correnti di natura tributaria, tasse e proventi assimilati. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed entrate tributarie proprie.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio 2025 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole tipologie.

<b>Entrate Tributarie (accertamenti)</b>	<b>Anno 2025</b>
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	608.068,69
Tipologia 104 – compartecipazione tributi	413,10
Tipologia 301 – f.di perequativi Amm. Centrali	178.355,30
<b>Totale</b>	<b>786.837,09</b>

Le principali entrate contenute nella tipologia 101 sono l'IMU e l'Addizionale comunale all'IRPEF. La tipologia 301 invece contiene il fondo di solidarietà comunale.

#### ***Trasferimenti correnti***

Le entrate del titolo 2 provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

<b>Trasferimenti correnti (accertamenti)</b>	<b>Anno 2025</b>
Tipologia 101 – trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	111.633,23

Tipologia 102 – trasferimenti correnti da famiglie	-
Tipologia 103 – trasferimenti correnti da imprese	-
Tipologia 104 – trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-
Tipologia 105 – trasferimenti correnti unione europea e resto del mondo	-
<b>Totale</b>	<b>111.633,23</b>

### ***Entrate extratributarie***

Le risorse del Titolo 3 sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazione e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi. Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi dal Comune in locazione a titolo oneroso.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2025 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

<b>Extratributarie (Accertamenti)</b>	<b>Anno 2025</b>
Tipologia 100 – vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	195.704,37
Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	164.796,75
Tipologia 300 – interessi attivi	700,31
Tipologia 400 – altre entrate da redditi di capitale	4.278,07
Tipologia 500 – rimborsi ed altre entrate correnti	6.345,53
<b>Totale</b>	<b>371.825,03</b>

### ***Entrate in conto capitale***

Il Titolo 4 dell'entrate contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

I contributi in conto capitale sono costituiti dal finanziamento a titolo ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche ad altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio 2025 (competenza) distinte nelle varie tipologie di appartenenza.

<b>Entrate in conto capitale (Accertamenti)</b>	<b>Anno 2025</b>
Tipologia 100 – tributi in conto capitale	-
Tipologia 200 – contributi agli investimenti	142.500,00
Tipologia 300 – altri trasferimenti in conto capitale	-
Tipologia 400 – entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	-
Tipologia 500 – altre entrate in conto capitale	26.359,66
<b>Totale</b>	<b>168.859,66</b>

#### ***Entrate da riduzione di attività finanziarie***

Le risorse del Titolo 5 sono costituite dalle entrate per alienazione di attività finanziarie, dalla riscossione di crediti di breve termine, medio e lungo termine e dalla riduzione di attività finanziarie. Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2025.

#### ***Accessione di prestiti***

Le risorse del Titolo 6 sono costituite dalle accessioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento. Le accessioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili molto agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso della relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2025.

#### ***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***

Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2025.

## GESTIONE DI COMPETENZA: ANALISI DELLE PRINCIPALI SPESE

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spese mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

RIEPILOGO USCITE	Anno 2025
(Impegni)	
Titolo 1 – Spese correnti	1.062.606,94
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	<i>15.331,20</i>
Titolo 2 – Spese conto capitale	475.030,51
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	103.761,70
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	162.640,28
<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>1.804.039,43</b>

### **Spese correnti**

Le spese di parte corrente (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

Macroaggregati di Spesa	Impegnato 2025
Redditi da lavoro dipendente	222.133,42
Imposte e tasse a carico dell'ente	18.975,36
Acquisto di beni e servizi	555.402,14
Trasferimenti correnti	169.078,29
Interessi passivi	16.532,97
Altre spese per redditi da capitale	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.500,00
Altre spese correnti	35.984,76
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>1.062.606,94</b>

### **Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzione straordinaria.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio 2025.

<b>Macroaggregati di Spesa</b>	<b>Impegnato 2025</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	475.030,51
Contributi agli investimenti	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-
Altre spese in conto capitale	-
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>475.030,51</b>

### **Rimborso di prestiti**

Il titolo 4 delle uscite è composto dai rimborsi di prestiti. La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 4 impegnate nell'esercizio 2025 (gestione della sola competenza).

<b>Tit. 4: Spese per rimborso prestiti (Impegni)</b>	<b>Anno 2025</b>
Missione 50 – Debito pubblico	103.761,70
<b>Totale</b>	<b>103.761,70</b>

## GESTIONE RESIDUI

Il totale dei residui attivi conservati è il seguente:

RESIDUI CONSERVATI	
Ammontare dei residui attivi esercizio 2025	220.891,48
Ammontare dei residui attivi esercizi precedenti	164.609,37
<b>Totale residui attivi</b>	<b>385.500,85</b>
Ammontare dei residui passivi esercizio 2025	402.737,69
Ammontare dei residui passivi esercizi precedenti	341.969,05
<b>Totale residui passivi</b>	<b>744.706,74</b>

Il totale dei residui variati è il seguente:

RESIDUI RIDETERMINATI	
Ammontare dei residui attivi eliminati	-5.988,12
Ammontare dei residui attivi incrementati	+83,72
Ammontare dei residui passivi eliminati	+12.221,75

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 per la componente derivante da accertamenti e impegni di competenza è pari a euro **15.331,20**. La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata nell'esercizio 2026, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

RESIDUI REIMPUTATI	
<b>PARTE CORRENTE</b>	
Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati	15.331,20
Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati	0,00
<b>Differenza = FPV Entrata 2026</b>	<b>15.331,20</b>
<b>PARTE CAPITALE</b>	
Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati	0,00
Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e reimputati	0,00
<b>Differenza = FPV Entrata 2026</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE FPV Entrata 2026</b>	<b>15.331,20</b>

### Anzianità dei residui attivi

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiv	0,00	0,00	15.234,91	21.071,57	16.887,85	24.994,74	<b>78.189,07</b>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	20.764,00	12.793,54	<b>33.557,54</b>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	19.621,49	0,00	10.923,94	3.823,68	11.281,93	40.460,30	<b>86.111,34</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.000,00	0,00	5.000,00	0,00	25.000,00	142.500,00	<b>187.500,00</b>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142,90	<b>142,90</b>
<b>TOTALE</b>	<b>34.621,49</b>	<b>0,00</b>	<b>31.158,85</b>	<b>24.895,25</b>	<b>73.933,78</b>	<b>220.891,48</b>	<b>385.500,85</b>

### Anzianità dei residui passivi

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	24.216,97	11.858,38	57.198,11	170.117,69	256.111,48	519.502,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	875,59	0,00	8.680,64	2.559,67	8.857,12	144.088,64	165.061,66
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	9.777,50	0,00	30.572,24	17.255,14	0,00	2.537,57	60.142,45
<b>TOTALE</b>	<b>10.653,09</b>	<b>24.216,97</b>	<b>51.111,26</b>	<b>77.012,92</b>	<b>178.974,81</b>	<b>402.737,69</b>	<b>744.706,74</b>

## RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati, uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>2025</b>
Accertamenti di competenza	+	1.601.795,29
Impegni di competenza	-	1.804.039,43
<b>SALDO</b>		- 202.244,14
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	232.272,60
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	15.331,20
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>14.697,26</b>

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>		
<b>Gestione di competenza</b>		<b>2025</b>
saldo gestione di competenza	(+ o -)	14.697,26
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>14.697,26</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		83,72
Minori residui attivi riaccertati (-)		5.988,12
Minori residui passivi riaccertati (+)		12.221,75
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>6.317,35</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		14.697,26
SALDO GESTIONE RESIDUI		6.317,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		125.913,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		897.324,22
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12</b>	<b>(A)</b>	<b>1.044.251,83</b>

Nel corso dell'anno 2025 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 125.913,00, di cui 5.913,00 applicati alla spesa corrente ed € 120.000,00 applicati a spese d'investimento; nel dettaglio:

- € 5.913,00 avanzo di amministrazione vincolato da leggi destinato a spesa corrente (restituzione risorse Covid);
- € 55.000,00 avanzo di amministrazione disponibile per spese d'investimento;

- € 65.000,00 avanzo di amministrazione accantonato per spese d'investimento.

## AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E QUOTE VINCOLATE

Il conto del bilancio per l'anno 2025 presenta le seguenti risultanze:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.549.135,98
RISCOSSIONI	(+)	209.858,94	1.380.903,81	1.590.762,75
PAGAMENTI	(-)	319.808,07	1.401.301,74	1.721.109,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.418.788,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.418.788,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	164.609,37	220.891,48	385.500,85
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	341.969,05	402.737,69	744.706,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			15.331,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>1.044.251,83</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 <sup>(4)</sup>				97.916,22
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				12.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				4.043,00
Altri accantonamenti				482.128,15
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>596.087,37</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				11.825,10
Vincoli derivanti da trasferimenti				105.500,08
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				100.538,63
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>217.863,81</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>34.702,71</b>
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>195.597,94</b>
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(8)</sup></b>				

Sono stati accantonati:

- € 97.916,22 quale fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolato come da normativa vigente;
- € 12.000,00 quale fondo contenzioso;

- € 5.008,22 quale fondo per il trattamento di fine mandato del Sindaco;
- € 25.090,07 per rinnovi contrattuali del personale dipendente;
- € 6.400,00 per rinnovi contrattuali del Segretario comunale;
- € 16.641,70 fondo garanzia debiti commerciali valore consuntivo;
- € 250.988,16 fondo per passività pregresse;
- € 178.000,00 a copertura di passività potenziali future.

Sono stati vincolati:

- € 11.825,10 vincolo da leggi per restituzione quota fondo per esercizio funzioni fondamentali art. 106 D.L. 34/2020 - decreto 8 febbraio 2024;
- € 3.478,74 vincolo da trasferimenti per incremento dotazione FSC 2024 per trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 17 maggio 2024)
- € 46.013,80 vincolo da trasferimenti per incremento dotazione FSC per asili nido (art. 1 c. 449 lett. D sexies L. 232/2016);
- € 12.669,58 per contributo alle biblioteche incassato in data 16/12/2025 per acquisto libri DM 272/2025;
- € 1.391,96 per restituzione contributo indennità di carica sindaco ed assessori;
- € 41.946,00 quale vincolo dei fondi PNRR PA digitale misure 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 e 1.4.5;
- € 100.538,63 quali economie da riaccertamento anni 2024 e precedenti.

La quota destinata ad investimenti è pari ad € 34.702,71.

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

Le entrate considerate di dubbia e difficile esazione, con i relativi importi accantonati a FCDE nel rendiconto dell'annualità 2025, sono le seguenti:

Capitolo	Codice di bilancio	Denominazione	Importo effettivo
21	1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - ANNI PREGRESSI	76.916,22
70	1.01.01.51.000	TASSA SUI RIFIUTI (TARSU - TARES)	-
80	1.01.01.61.000	TARI (TASSA RIFIUTI)	-
205	3.02.02.01.002	SANZIONI AMMINISTRATIVE - DA PRIVATI	-
208	3.02.02.01.002	SANZIONI PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA - AUTOVELOX	-
220	3.01.02.01.014	ILLUMINAZIONE VOTIVA - CANONE	-
230	3.01.02.01.008	REFEZIONE SCOLASTICA	-
231	3.01.02.01.016	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI	-
250	3.01.03.02.002	FITTI FABBRICATI	-
252	3.01.03.02.003	LOCAZIONE AREA PER ANTENNA TELECOMUNICAZIONE	4.000,00
253	3.01.03.02.002	LOCAZIONE AREA DISTRIBUTORE CARBURANTI	17.000,00
		<b>Totale</b>	<b>97.916,22</b>

Sono state escluse dal calcolo del FCDE le seguenti entrate:

- Titolo 1: sono state escluse dal calcolo le entrate tributarie accertate per cassa sulla base dei principi contabili (principio applicato 4/2 § 3.7.5), in quanto rimosse in autoliquidazione dai contribuenti;
- Titoli 2 e 4: sono stati esclusi dalla base di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti correnti ed in c/capitale da pubbliche amministrazioni;
- Titolo 3: sono state escluse dalla base di calcolo tutte le altre entrate che su base storica non presentano morosità significative.

### **Fondo garanzia debiti commerciali**

La legge n. 145/2018 (comma 859 e successivi) ha introdotto l'obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali per due fattispecie diverse: in caso di mancata riduzione dello stock di debito commerciale residuo per almeno il 10% ovvero per il mancato rispetto dei tempi di pagamento. Nel primo caso la misura dell'accantonamento è pari al 5% della spesa per beni e servizi (ma tale accantonamento non si applica se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, come è appunto il caso di codesto ente), nel secondo caso la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo; il comma 863 della citata legge n. 145/2018 ne stabilisce la misura in un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Si da atto che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 pari ad € 6.722,09 è inferiore o pari al 5% del totale delle fatture ricevute, al netto delle note di credito, nel medesimo esercizio;
- il tempo medio di pagamento è pari a 19,23 giorni;
- il tempo medio ponderato di ritardo è pari a -11,65 giorni;

L'Ente ha allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. -11,58 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b).

### **Fondo obiettivi di finanza pubblica**

L'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025. Tale importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) è confluito nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti.

## EQUILIBRI DI BILANCIO

---

In attuazione delle sentenze della Corte costituzionale nn. 247/2017 e 101/2018, con la legge 245/2018 è stato disposto che, a partire dal 2019, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (art. 1, comma 821).

Con il D.M. 1.8.2019 decreto sono stati modificati i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo ed il prospetto per la verifica degli equilibri a rendiconto inserendo nuove voci che gli enti sono chiamati a valorizzare, al fine di tener conto delle poste quali gli accantonamenti e le entrate vincolate che, anche se alla fine dell'esercizio non si tramutano in impegni, devono comunque essere finanziate nell'ambito del risultato di amministrazione.

Il prospetto degli equilibri evidenzia tre grandezze:

- il risultato di competenza (equiparabile al vecchio equilibrio finale),
- l'equilibrio di bilancio
- l'equilibrio complessivo.

Dal risultato di competenza si arriva all'equilibrio di bilancio detraendo gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio ma non impegnate. Dall'equilibrio di bilancio si giunge all'equilibrio complessivo detraendo o sommando le variazioni (positive o negative) degli accantonamenti disposte in sede di rendiconto

**Con la circolare n. 5/2024 la RGS è stato precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della legge 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio, a differenza di quello complessivo (W3) che tiene conto anche degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto che possono riguardare fatti di gestione non imputabili alla competenza.**

Nel prosieguo il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e complessivo:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O/1+Z1)	140.610,26
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2 = O/2+Z/2)	94.040,70
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3 = O/3+Z/2)	3.581,67

## ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

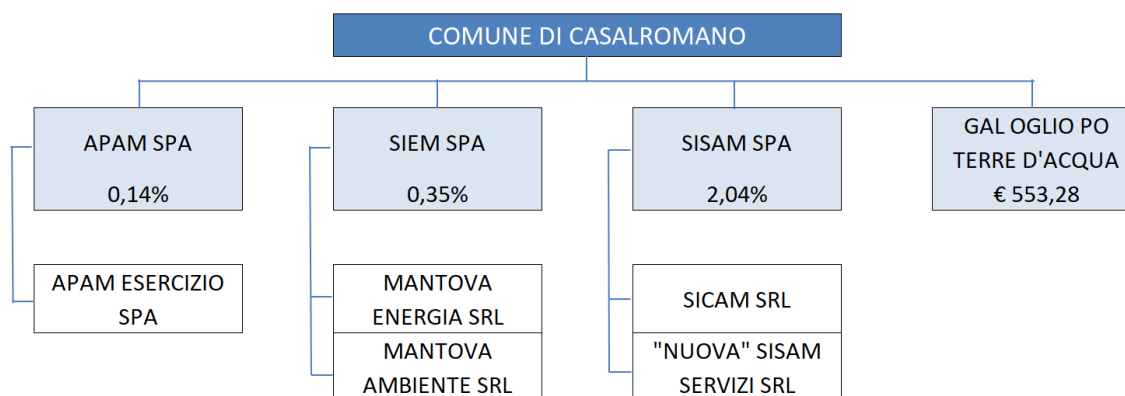
---

Nell'annualità 2025 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

## SOCIETA' PARTECIPATE

---

Il Comune di Casalromano partecipa al capitale delle seguenti società:



## STRUMENTI DERIVATI

L'Ente non ha sottoscritto strumenti derivati.

## GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

## ALTRE INFORMAZIONI

- **Debiti fuori bilancio:** al 31/12/2025 non sussistono debiti fuori bilancio.
- **Spese di rappresentanza:** nel corso del 2025 non sono state sostenute spese di rappresentanza.
- **Parametri di deficitarietà:** l'ente non risulta deficitario, come da prospetto allegato al rendiconto.
- **Crediti/debiti delle società partecipate:** è stata effettuata la riconciliazione tra crediti e debiti delle società partecipate.
- **Contratti di partenariato pubblico privato:** l'ente non detiene contratti di partenariato pubblico privato.
- **Vincoli di finanza pubblica:** risultano rispettati come da prospetto allegato al rendiconto.
- **Evoluzione prevedibile della gestione:** nulla da rilevare.

Casalromano, li 23 marzo 2026

### Il Sindaco

Dott. Luca Bonsignore

### Il Responsabile del Servizio

Dott.ssa Cristina Giudici